

1

Biodiversità vs *Homo sapiens*

Tra il 1970 e il 2016

oltre 2/3 dei vertebrati selvatici

sono scomparsi a causa delle attività umane *

Si stima che **il 75%**

della superficie della Terra libera da ghiaccio

sia oggi significativamente alterata, la maggior parte degli oceani inquinata e

più dell'85% delle aree umide

siano state distrutte

Secondo la FAO, nel secolo scorso

il 75% della diversità genetica

delle colture agricole

è andato perduto **

Nell'Unione Europea

solo il 17% degli habitat e delle specie e l'11% degli ecosistemi

principali protetti dalla legislazione europea godono di uno stato di conservazione soddisfacente

Le evidenze scientifiche mostrano che **la biodiversità è un elemento non negoziabile**, un investimento strategico per preservare salute, ricchezza e sicurezza della specie umana.

I **servizi ecosistemici**, ossia i beni prodotti dagli ecosistemi (cibo, acqua, materie prime, ecc.) e le funzioni ed i processi da essi svolti (assorbimento degli inquinanti, protezione dall'erosione e dalle inondazioni, formazione dei suoli, ecc.), **sono infatti insostituibili**.

La **biodiversità è quindi indispensabile alla vita umana**, ma l'*Homo sapiens* la sta distruggendo a un ritmo che non ha precedenti nella storia.

Modificare il trend in atto è tecnologicamente ed economicamente possibile?

Sì, ma è necessario operare con urgenza una vera trasformazione, cambiando il modo in cui produciamo e consumiamo cibo e quello in cui gestiamo la natura.

Le reti ecologiche fanno parte delle strategie di sostenibilità ambientale da adottare per preservare la biodiversità e garantire il futuro dell'uomo sul pianeta terra.

A SINISTRA:

* Dato presentato da WWF nel LIVING PLANET REPORT 2020.

** Il cambiamento nell'uso del suolo legato alla produzione di cibo (allevamento, coltivazione) è una delle maggiori minacce per la biodiversità.

Un nuovo importante studio condotto da IIASA (International Institute for Applied Systems Analysis) suggerisce che senza un'azione ambiziosa e integrata, che combini sforzi di conservazione e ripristino con la trasformazione del sistema alimentare, non sarà possibile invertire la tendenza della perdita di biodiversità prima del 2050.

Bending the curve

